

**SARMATO** - Come un sasso lanciato nello stagno, la lettera di lamentela inviata al Prefetto dalla minoranza "Uniti per Sarmato" sulla situazione di reciproca intolleranza con l'amministrazione Tanzi (culminata con l'abbandono polemico del consiglio da parte del gruppo guidato da Sabrina Gallinari) inizia a incresparsi le acque. Contattata da noi nel merito della questione, il sindaco Anna Tanzi ha annunciato che invierà in seguito una formale risposta. Intanto, a parlare è il presidente del Consiglio Piero Sasso, uno dei più colpiti dal

**SARMATO** - Il presidente Piero Sasso risponde alle accuse di Sabrina Gallinari

## «Ho rispettato il regolamento»

la furia della minoranza: l'accusa sarebbe sia quella di aver ostacolato le attività extraconsigliari della minoranza, sia di dare interpretazioni "fantasiose" al regolamento nel corso dei consigli comunali. Oggi Sasso parla di un attacco «inverosimile e senza fondatezza. Come avrei potuto impedire le loro riunioni

di partito? Non mi interessano proprio». E aggiunge: «Il regolamento è scritto in lingua italiana, e Sabrina Gallinari, che è professoressa, dovrebbe conoscerla: io non ho fatto che applicarlo quanto scritto. E ogni volta che li convochiamo per le commissioni, loro non si presentano». Critiche, poi, sulla scelta dei

consiglieri di abbandonare l'aula. «Non posso discutere con chi non c'è» aggiunge. «Quando gli si dà loro la parola, si alzano e se ne vanno. Come hanno sempre fatto. Mi piacerebbe che mi spiegassero in quali occasioni non avrei offerto loro la possibilità di parlare: e, comunque, nel consiglio comunale, esiste un garante



**SARMATO** - Il presidente del consiglio comunale Piero Sasso

di imparzialità e controllo nella figura del segretario, il quale mai ha segnalato anomalie nelle

procedure». E conclude secco: «È finito il tempo in cui stavo dalla loro parte e potevano impormi i loro diktat: o la minoranza è rimasta indietro nel tempo, oppure corre troppo avanti. Peccato che sia in anticipo sulla campagna elettorale di ben tre anni».

Cristian Brusamonti

Confermati gli appuntamenti con Rock'in villa, Beatles fest, Calici di Stelle e Cioccolandia

## Castello, la notte delle 4 nazioni

Pro loco, tra le novità 2011 una serata con musica e cucina a tema

**CASTELSANGIOVANNI** - La Pro loco di Castelsangiovanni ha presentato ieri a villa Braghieri le principali manifestazioni inserite nel cartellone 2011. A fare da apripista - come annunciato dal vicepresidente Roberto Vio presente con vari componenti del sodalizio tra cui Nadia Ablondi, Sebastiano Calabrò, Silvia Sadirlanda, Bruno Francesconi, Sergio Bertaccini, Pierluigi Zucca e Aurelio Riccardi - sarà la terza edizione di Rock'in Villa sabato 21 maggio nel parco di villa Braghieri: vari giovani di Castelsangiovanni con il supporto della Pro loco daranno vita a kermesse musicale (il gruppo principale sarà "Di maggio connection"). Sabato 4 giugno è in arrivo invece La Notte Di Pinta. «Una novità assoluta - annunciano dalla Pro loco - su cui puntiamo molto». Il centro sarà trasformato in aree caratterizzate da diverse "isole geografiche" - Belgio, Germania, Irlanda e Spagna - dove si offrirà al pubblico



**CASTELLO** - L'incontro con cui ieri mattina a villa Braghieri è stato presentato il programma annuale delle manifestazioni della Pro loco (foto Bersani)

musica dal vivo, intrattenimento con artisti di strada (i basker), proposte gastronomiche a tema e le migliori birre della loro tradizione. «Sarà un momento di divertimento - viene sottolineato - ma anche di incontro tra popoli e culture diverse. Novità della serata, per la prima volta in Italia, sarà la sangria alla spina. Venerdì 24 e sabato 25 giugno sarà la volta della fiera patronale di San Giovanni all'interno della quale i

volontari della Pro loco in piazza XX Settembre allestiranno stand e punti di ristoro. Domenica 31 luglio ci si sposterà ancora a villa Braghieri che per l'occasione ospiterà un "classico" dell'estate castellana: il Beatles fest dedicato al mitico quartetto di Liverpool. «Quest'anno inviteremo - hanno spiegato gli organizzatori - complessi tutti al femminile, che si alterneranno con vari gruppi musicali tra cui Hot Ma-

ma di Pavia». L'evento è realizzato in collaborazione con Antonio Baciocchi e Alberto Callegari.

Sabato 6 agosto la Pro loco brinda nel parco di villa Braghieri con l'elegante Calici di Stelle. Non mancheranno i migliori produttori vitivinicoli della vallata insieme a raffinate degustazioni sotto la volta celeste. L'altro immane appuntamento sarà la golosissima Cioccolandia che sabato 5 novembre tornerà ad animare le vie del centro. «Un calendario che, seppur ridotto per numero di eventi, punta su quelli a più forte impatto e dove oltre all'aspetto enogastronomico prevale quello culturale» ha commentato l'assessore Elena Marzi presente insieme all'assessore Carmen Guerci che ha ringraziato il sodalizio castellano «per aver realizzato un programma ricco che ha come obiettivo la valorizzazione della città e delle sue bellezze».

Mariangela Milani

**CASTELSANGIOVANNI** - Rievocata la figura



I relatori del convegno dedicato al garibaldino Carlo Baderna (foto Grazioli)

## Baderna, un castellano tra i Mille di Garibaldi

**CASTELSANGIOVANNI** - (m. mil) Castelsangiovanni ha ricordato il suo garibaldino Carlo Luigi Baderna ieri in un convegno nel salone d'onore di villa Braghieri in occasione della presentazione del volume *La Primogenita e i suoi garibaldini* che contiene per l'appunto anche il profilo del patriota castellano scomparso esattamente 110 anni fa. All'incontro, cui hanno preso parte alunni e studenti delle scuole medie e degli istituti superiori cittadini, hanno partecipato numerosi relatori introdotti dall'assessore alla cultura Elena Marzi che, oltre a menzionare le iniziative valtidonesi in corso per i 150 anni dell'Unità d'Italia, ha ricordato anche le iniziative passate in memoria di Carlo Baderna «a partire - ha sottolineato l'assessore - dall'impegno del maestro appassionato di storia Giuseppe Peveri, che fu tra i primi a far conoscere la figura del patriota cui è stata anche intitolata una via e la cui lapide lapide funeraria fu collocata sulla facciata della scuola elementare di Fontana Pradosa nel 1977 e poi riportata al cimitero dopo la chiusura della scuola».

Al patriota garibaldino, nato a Piacenza da genitori castellani nel 1834 e morto a Fontana Pradosa nel 1901, Castello nel 2001 dedicò un concerto di musiche risorgimentali nel centenario della morte. Lo storico Paolo Bre-

ga ha rievocato il contesto storico locale di quegli anni. «Castelsangiovanni - ha detto lo studioso - è italiana dal 1848-1849, quando diventò sede del governo provvisorio liberale di Piacenza e fra i protagonisti ebbe Antonio Baderna, fervente mazziniano, zio di Carlo e padre della ballerina e rivoluzionaria Marietta Baderna. Antonio fu costretto ad emigrare in Brasile quando fu ricostituito il Ducato per sfuggire alle persecuzioni. La sua vicenda ha certamente influenzato la scelta patriottica di Carlo». Quest'ultimo, tra le varie esperienze militari di cui fu protagonista, riportate nel libro presentato ieri, nel 1860 si imbarcò a Quarto con i Mille per essere assegnato alla prima compagnia guidata da Nino Bixio. Nel 1866 lo si trova ancora al fianco di Garibaldi in Trentino. Morì nel 1901 a Fontana Pradosa dove tutt'ora riposa e dove ieri una delegazione guidata dall'assessore Marzi ha deposto un mazzo di fiori.

Sempre ieri mattina sono intervenuti anche il curatore del libro Stefano Pareti e gli autori Andrea Bergonzi, Luigi Montanari e Luigi Paraboschi che hanno rievocato i profili dei sette garibaldini legati a vario titolo alla provincia di Piacenza. Si tratta di Carlo Baderna, Luigi Bay, Giovanni Campi, Carlo Frattola, Gianmaria Damiani, Piero Pecchioni e Giuseppe Secondo Vecchio.

## Protezione civile, Alpini in pista

Nasce un nucleo valtidonese che interverrà nelle emergenze

**BORGONOVO** - Prende forma l'idea di un nucleo di Protezione Civile che agirà sotto l'egida degli Alpini, pronto a intervenire nelle emergenze che dovessero verificarsi in tutta la Valtidone ma non solo. L'idea è stata ufficializzata l'altra sera, nell'auditorium della rocca di Borgonovo gremito, dal locale gruppo alpini, che già in passato aveva auspicato la nascita di un coordinamento di Protezione Civile. Il nuovo nucleo di Protezione Civile sarebbe formato in prevalenza da alpini e amici degli alpini di tutti i gruppi presenti in vallata, disposti a prestare il loro tempo a favore della formazione di un gruppo in grado di intervenire in caso di emergenze. Il nuovo nucleo, come spiegato dal capogruppo delle

penne nere di Borgonovo Piero Bosini, potrebbe agire prevalentemente in caso di emergenze in Valtidone, ma sarebbe ovviamente pronto a intervenire in caso di emergenze provinciali o nazionali laddove venisse richiesta la sua presenza. La sua attività, come tutti gli altri nuclei di Protezione Civile già presenti sul territorio provinciale, sarà sotto il coordinamento della prefettura e in collaborazione con gli altri gruppi che già sono presenti in alta e bassa Valtidone. Per il momento l'idea è stata formalizzata nel corso di un incontro nell'auditorium della rocca di Borgonovo dove tra gli altri erano presenti anche il capogruppo provinciale degli alpini Bruno Plucani e il sindaco di Borgonovo Domenico

Francesconi, che ha assicurato il sostegno dell'amministrazione all'idea, e il parroco don Paolo Buscarini, che ha parlato del possibile impiego dei volontari in casi non strettamente correlati a emergenze, ma anche per fini sociali e umanitari. Alla formazione del nucleo, il cui nome sarà Ana Protezione Civile Valtidone, hanno già dato la loro adesione una decina di penne nere che si sono dette disponibili ad intraprendere l'eventuale percorso formativo per poter essere idonei a svolgere tali compiti. «Altre persone - dice il capogruppo Bosini - si sono dette interessate e hanno preso una pausa di riflessione per poterci pensare. Nel frattempo chiunque fosse interessato può contattare per eventuali infor-



L'incontro degli alpini (foto Bersani)

mazioni la nostra sede alpini, che per il momento funge da referente e sede». Se il gruppo vedrà la luce, occorrerà trovare una sede e mezzi idonei di cui dotare i volontari. Il nuovo nucleo agirà prevalentemente a Borgonovo e in Valtidone e sarà facoltà dei singoli comuni poter prendere eventuali accordi di collaborazione con i volontari che ne faranno parte.

m. mil



### Scontro e due feriti a Mottaziana

**BORGONOVO** - Tamponamento tra un furgone e un'auto ieri mattina verso le 7 nel centro abitato di Mottaziana di Borgonovo. Un Ducato che trasportava giornali guidato da un giovane piacentino ha urtato una Volkswagen Polo che la precedeva. Per l'urto l'utilitaria è andata a sbattere contro un muro e sono rimasti feriti l'automobilista, un 50enne di Borgonovo, e una donna seduta al suo fianco. Sul posto un'ambulanza del 118, vigili del fuoco, carabinieri di Castelsangiovanni e il carro attrezzi dell'officina Caniglia (foto Bersani).

### AMICI DI FIDO

**Borgonovo, oggi in piazza sfilano cani di ogni razza**

**BORGONOVO** - (mm) Oggi piazza Garibaldi a Borgonovo ospita Amici di Fido, sfilata per cani di ogni tipo e razza organizzata da Comune, Pro loco, associazione Borgonovo Futura e Lega Nazionale per la difesa del cane. Le iscrizioni saranno ammesse dalle 14 alle 14,30. La sfilata inizierà alle 15. La manifestazione, animata e presentata da Tume e Barbara, offrirà anche intrattenimento e giochi. Al termine della sfilata, prima della proclamazione e della successiva premiazione dei vincitori, nel fossato della rocca ci sarà una dimostrazione a cura dell'associazione sportiva dilettantistica Canis Maior di Borgonovo. I volontari del Club dei Piccoli Rio Torto prepareranno una merenda per tutti.

### BRUCIA CARTA DA MACERO

**Visto anche a Castello il fumo di un maxi rogo in una ditta lodigiana**

È stata vista anche a Castelsangiovanni la colonna di fumo provocata da un maxi incendio divampato ieri pomeriggio nel magazzino della Lodigiana Maceri, azienda per la lavorazione e il commercio all'ingrosso di carta da macero con sede a Marudo, nel Lodigiano, poco lontano da Sant'Angelo e Villanterio. Il rogo ha divorato tonnellate di carta e plastica stoccate nei magazzini. Sul posto 10 autopompe dei vigili del fuoco giunte da Lodi, Pavia, Piacenza e Milano e Trezzo D'adda. Per completare lo spegnimento ci vorranno giorni. Nel paese sei persone hanno accusato disturbi respiratori. È l'ennesimo incendio ai danni di impianti di trattamento rifiuti nel Lodigiano: sulla vicenda alla Dda di Milano.

e110311

**RESTORI**

ARREDAMENTI

operazione

**SVUOTA TUTTO**

occasione unica

ARREDI • COMPLEMENTI • IMBOTTITI  
ILLUMINAZIONE

**PREZZI SCONTATISSIMI**

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Podenzano - SS Valnure n° 17 - tel. 0523 556329